

Determinazione n. 34/2007**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 25 maggio 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979, con il quale l'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ente, del Direttore generale e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Antonio Carlo Pensa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della menzionata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni del Presidente dell'Ente, del Direttore generale e del Collegio dei revisori dei conti – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni del Presidente dell'Ente, del Direttore generale e del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (INFS) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Carlo Pensa

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA (INFS)
PER L'ESERCIZIO 2005*

SOMMARIO

1. – Premessa. – 2. Vicende significative. – 3. Organi dell'Ente. – 4. Risorse umane e costo del lavoro. – 4.1. Consistenza dell'organico. – 4.2. Costo del lavoro. – 5. Compiti istituzionali. – 6. Attività svolta. – 7. Risultanze della gestione economico-finanziaria. – 7.1 Bilancio di previsione e variazioni intervenute. – 7.2 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio. – 7.3 Provenienza delle risorse. – 7.4 Risultati della gestione. – 7.5 Analisi delle entrate e delle uscite. – 8. Gestioni dei residui. – 9. Conto economico. – 9.1 Quadro di riclassificazione dei risultati economici. – 10. Stato patrimoniale. – 11. Situazione amministrativa. – 12. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1 – PREMESSA

La Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (I.N.F.S.) per l'esercizio 2005, nonché sulle vicende di maggior rilievo fino a data corrente¹.

Istituito con la legge 27 dicembre 1977, n. 968 (art. 35), quale Istituto nazionale di biologia della selvaggina, l'ente ha assunto l'attuale denominazione di Istituto nazionale per la fauna selvatica (I.N.F.S.) in seguito al riordino operato con la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (art. 7), con la quale gli è stata attribuita la qualifica di "organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le regioni e le province" ed è stato inserito tra gli enti scientifici di ricerca e sperimentazione di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70².

L'I.N.F.S. è ente pubblico - classificato di normale rilievo - sottoposto, fino al 31 dicembre 2006 alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri³, che la esercita "d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano"⁴.

Ha la sede centrale in Ozzano dell'Emilia (BO) e non è stata ancora realizzata la prevista attivazione delle unità operative tecniche consultive decentrate, che dovrebbero fornire alle regioni supporto per la predisposizione dei rispettivi piani faunistico - venatori.

I dati contabili relativi all'esercizio 2004 sono riportati ai fini di un opportuno ed utile confronto con quelli dell'esercizio successivo.

2 – VICENDE SIGNIFICATIVE

Dal 27 giugno 2002, l'Istituto è stato sottoposto a commissariamento ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419⁵, per portare a compimento la fase di modifica statutaria, ed all'approvazione del nuovo statuto si è provveduto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 aprile 2004.

Con successivo decreto del 24 settembre 2004 è stato nominato, per la durata di un quadriennio, il Presidente dell'Istituto e la ricostituzione del Consiglio direttivo di amministrazione è stata completata l'8 febbraio 2005 con la nomina, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli altri quattro membri, uno dei quali su designazione della

¹ La gestione finanziaria dell'I.N.F.S. ha formato oggetto di relazione al Parlamento fino all'esercizio 2004 (cfr. Atti Camera dei Deputati - XIV Legislatura - Doc. XV, n. 23)

² L'articolo 1, comma 471 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria per l'anno 2007) ha introdotto un ulteriore periodo all'articolo 7, comma 4, della legge n. 157/1992, stabilendo che con regolamento, da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali, sono disposte tutte le modificazioni statutarie che si rendano necessarie per rimodulare l'assetto organizzativo e strutturale dell'Istituto, onde consentire l'ottimale svolgimento dei propri compiti, in modo da realizzare una più efficiente e razionale gestione delle risorse finanziarie disponibili.

³ Dal 1° gennaio 2007 l'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (art. 1, comma 471, legge n. 296/2006).

⁴ D.lgs. 29 ottobre 1999; n. 419, art. 6, comma secondo.

⁵ Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali non svolgenti attività previdenziale.

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed un altro su designazione dell'Unione Italiana delle Province Italiane; l'insediamento del nuovo organo di vertice è avvenuto il 4 marzo 2005, con contestuale cessazione della gestione commissariale.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato ricostituito con successivo decreto del P.C.M in data 7 marzo 2005, mentre la nomina del Direttore generale, individuato tra i dirigenti di ricerca interni, è stata effettuata dal Presidente dell'Istituto con decreto n. 3 del 22 aprile 2005 e decorrenza dal 1° maggio 2005 al 30 aprile 2008.

3 – ORGANI DELL'ENTE

Organi dell'Istituto sono: il Presidente, il Consiglio direttivo di amministrazione, composto da cinque membri compreso il Presidente che lo presiede, ed il Collegio dei revisori dei conti, composto di tre membri.

La durata in carica dei componenti i predetti organi, tutti nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è fissata in quattro anni e gli stessi, esclusi i revisori dei conti, sono confermabili una sola volta.

Ai sensi dell'articolo 4, comma secondo, dello Statuto dell'Ente, i compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo sono stabiliti con decreto dell'Autorità vigilante di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e con le stesse modalità viene stabilito l'importo dei gettoni di presenza e del loro trattamento di missione, mentre per il trattamento previdenziale si applicano le disposizioni generali che disciplinano la materia. A tal fine, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 26 ottobre 2006, pervenuto all'Istituto l'11 dicembre successivo, i compensi annui lordi, a decorrere dal 7 marzo 2005, sono stati attribuiti come segue:

- al Presidente € 46.356,80;
- ai singoli componenti del Consiglio direttivo di amministrazione € 8.228,33;
- al Presidente del Collegio dei revisori dei conti € 6.582,69;
- ai singoli componenti del Collegio dei revisori dei conti € 5.485,46.

A ciascuno dei componenti dei suddetti Organi spetta, altresì, un gettone di presenza di € 60,00 per giornata di seduta, per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo⁶.

Nel 2005, il Consiglio direttivo di amministrazione, con delibera n. 2 del 28 giugno 2005, aveva adottato una determinazione in base alla quale, nelle more dell'attribuzione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri dei compensi di cui sopra, sono stati corrisposti ai componenti gli organi dell'ente i seguenti importi, comprensivi dei rimborsi per spese di missione, ai quali si aggiungono gli oneri previdenziali a carico dell'Ente:

(in euro)

COMPENSI DEGLI ORGANI	2005
Presidente	48.420,04
Commissario straordinario	12.223,59
Componenti Consiglio direttivo	33.724,02
Componenti Collegio rev. conti	24.821,79
Oneri previdenziali a carico dell'ente	1.317,00
Totale	120.506,44

⁶ Nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri non è stato fissato il trattamento di missione dei componenti gli Organi dell'Istituto, sebbene lo Statuto dell'Ente lo preveda.

4 – RISORSE UMANE E COSTO DEL LAVORO

La pianta organica dell'Istituto è stata definita in 123 unità con Decreto del P.C.M. del 23 giugno 1994, in attuazione dell'art. 7, comma 4, della legge 157 del 1992, ed in essa non è prevista la figura del Direttore generale, trattandosi di posizione non di ruolo. Il Direttore generale in carica dal 1° maggio 2005 è stato individuato, come già detto, tra i dirigenti di ricerca interni ed allo stesso sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

Dal 1° gennaio al 30 aprile 2005 (dirigente di ricerca)	
Stipendio	€ 21.888,45
Indennità accessorie	€ 2.190,58
Rimborso spese di missione	€ 953,51
Totale	€ 25.032,54

Dal 1° maggio al 31 dicembre 2005 (direttore generale)	
Stipendio	€ 61.962,33
Indennità accessorie	€ =====
Rimborso spese di missione	€ 3.150,93
Totale	€ 65.113,26

4.1 – Consistenza dell'organico

Con delibera n. 1 del 29 aprile 2005, l'Istituto, ha provveduto alla rideterminazione, ai sensi dell'art. 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), della propria dotazione organica, riducendone la consistenza da 123 a 103 unità, e nel 2005 è stato autorizzato ad assumere in ruolo 5 unità di personale, mentre una unità è stata trasferita nei ruoli del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Nel corso dell'anno hanno prestato servizio presso l'Istituto 40 unità di personale, delle quali al 31 dicembre erano in servizio 39⁷.

La consistenza del personale di ruolo e di quello a tempo determinato al 31 dicembre 2005, in relazione alla dotazione organica ed alle unità in servizio al 31 dicembre 2004, è riassunta nella tabella che segue, dalla quale si evince che, nonostante l'aumento intervenuto, persiste la carenza di personale già segnalata nella precedente relazione, sebbene sia ridotta rispetto al 2004, fermo restando che un'eventuale copertura integrale della pianta organica inciderebbe sull'equilibrio finanziario della gestione dell'Ente in assenza di adeguati trasferimenti contributivi da parte dello Stato:

⁷ Delle 39 unità in servizio al 31 dicembre 2005: una è in aspettativa fino al termine dell'incarico di Direttore generale, previsto per il 30 aprile 2008; 2 sono in part-time al 50%; 3 sono a tempo determinato, di cui 2 in part-time al 50%.

Tabella A

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO					
Profili professionali	Pianta organica rideterminata	In servizio al 31/12/2004	In servizio al 31/12/2005	a tempo indeterminato	a tempo determinato
Dirigente amministrativo	1	0	0		
Ricercatori e tecnologi	41	14	*13	*13	
Personale tecnico	38	15	18	15	3
Personale amministrativo	23	6	8	8	
Totale generale	103	35	39	36	3
Organico coperto		34%	38%		

* Compreso il dirigente di ricerca attualmente in aspettativa per il periodo di incarico di direttore generale.

Nello stesso anno hanno collaborato con l'Istituto: 25 titolari di assegno di ricerca (di cui 14 al 31 dicembre) per una spesa complessiva di 282.418,67 euro; 13 unità (di cui undici al 31 dicembre) a contratto di prestazione d'opera con onere a carico dei progetti finalizzati, ammontante complessivamente a 129.453,70 euro; 8 titolari di borse di studio (di cui 2 al 31 dicembre) beneficiari, nel complesso, di 43.357,09 euro; 1 titolare di dottorato di ricerca (fino al 31 dicembre).

4. 2 – Costo del lavoro

Escluso lo stipendio percepito dal Direttore generale per il periodo 1° maggio/31 dicembre 2005 (€ 61.962,33), l'onere sostenuto dall'Istituto per stipendi ed altri assegni fissi è stato pari ad € 1.430.092,93, come riportato nella tabella B).

Tabella B

Stipendi ed altri assegni fissi (cap. 11121)	Importo	Unità in servizio nel corso dell'anno	Importo medio annuo
Personale dipendente	*974.881,47	40	24.372,04
Assegni di ricerca	282.418,67	25	11.296,75
Contratti di collaborazione	129.435,70	13	9.956,59
Borse di studio	43.357,09	8	5.419,64
Totale	1.430.092,93		

* Escluso lo stipendio del Direttore generale € 61.962,33.

Il costo del lavoro nel 2005 è esposto in Tabella C) e rispetto al 2004 si evidenzia un aumento complessivo dello 0,26% per quanto riguarda le retribuzioni fisse, le indennità accessorie e gli oneri connessi (totale A), e dell'9,82% per benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo (totale B).

Nel complesso, il costo del lavoro (A+B) è passato da € 2.419.289,50 dell'anno 2004 ad € 2.439.657,37 del 2005, con un aumento dello 0,84%. Detto onere assorbe il 97% del contributo statale di funzionamento, pari ad € 2.507.017,71 compreso quello straordinario ed il finanziamento per assunzioni in deroga⁸, ed il 65% delle entrate correnti, costituite da € 3.748.745,59, mentre rappresenta il 75,69% delle uscite correnti, che ammontano ad € 3.223.342,07.

⁸ Vedi tabella G.

Tabella C

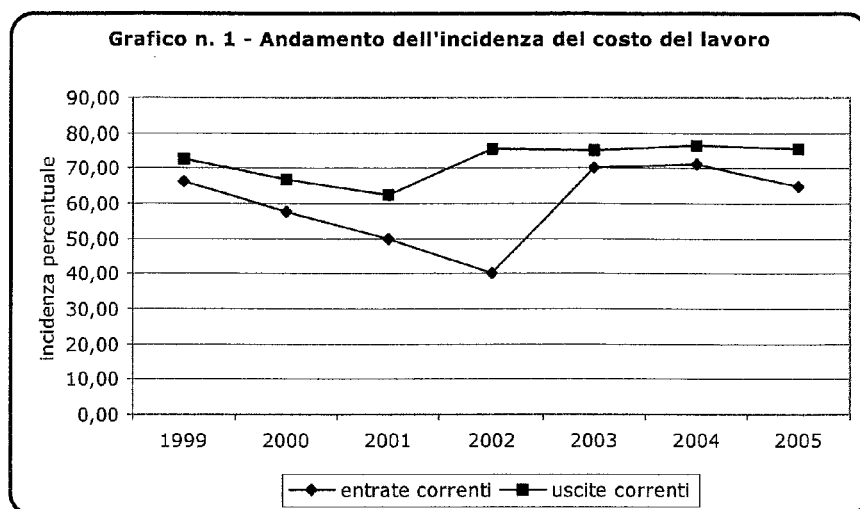
(in euro)

COSTO DEL LAVORO	2004		2005	
	Importo	inc. %	Importo	inc. %
a) retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi*				
- stipendi e altri assegni fissi al personale	1.499.201,62	66	*1.492.055,26	66
- compensi per indennità accessorie	202.295,56	9	187.909,86	8
- inden. e rimb. spese per missioni e trasf.	87.432,13	4	92.288,74	4
- oneri assis., previd. e assic. a carico dell'Ente	484.541,31	21	507.225,48	22
TOTALE (A)	2.273.470,62	100	2.279.479,34	100
variazione %	2,62		0,27	
b) benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo				
- benefici contrat. di natura ass. e sociale	42.785,90	29	40.112,25	25
- corsi per il personale	0	-	16.656,12	10
- accantonamento fondo T.F.R.	103.032,98	71	103.376,66	65
TOTALE (B)	145.818,88	100	160.145,03	100
variazione %	1,59		9,82	
TOTALE GENERALE (A+B)	2.419.289,50		2.439.624,37	
variazione %	2,55		0,84	

* Compresi gli emolumenti del Direttore generale.

Dai corrispondenti indici percentuali a decorrere dal 1999, di seguito riportati, e dal grafico n. 1 si evince l'andamento, nel periodo 1999-2005, dell'incidenza del costo del lavoro e se ne deduce che, rispetto alle entrate correnti, vi è stata una diminuzione dell'incidenza fino al 2002 e successivamente si è verificata un'inversione di tendenza, con percentuali di circa il 70% ed il 71% nel biennio 2003-2004 ed una riduzione di circa 6 punti percentuali nel 2005, mentre, rispetto alle uscite correnti, il decremento si è arrestato al 2001, e dopo un'impennata nel 2002, l'incidenza è stata pressoché costante nell'ultimo quadriennio.

	<i>entrate correnti</i>	<i>uscite correnti</i>
1999	66,50	72,34
2000	57,75	66,63
2001	50,06	62,48
2002	40,19	75,59
2003	70,01	74,98
2004	71,03	76,47
2005	65,08	75,69



L'onere medio individuale per il personale in servizio al 31 dicembre è rappresentato nella Tabella D, dalla quale si desume una diminuzione, rispetto al 2004, del 10,02% della spesa unitaria media⁹ e del 9,50% del costo del lavoro unitario medio¹⁰.

Tabella D (in euro)

ONERE MEDIO INDIVIDUALE	2004	2005	var. %
a) - impegni (v. totale A)	2.273.470,62	2.279.479,34	0,27
b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B)	2.419.289,50	2.439.624,37	0,84
c) - personale complessivo in servizio	35	39	11,43
d) - spesa unitaria media (a/c)	64.956,30	58.448,19	-10,02
e) - costo del lavoro unitario medio (b/c)	69.122,56	62.554,47	-9,50

In previsione del rinnovo del contratto di lavoro¹¹, nel bilancio dell'Istituto è stato istituito, a decorrere dall'esercizio 2003, il capitolo denominato "fondo per i rinnovi contrattuali" sul quale sono state accantonate le somme nelle percentuali indicate di anno in anno dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ammontanti ad € 184.368,50¹², di cui € 32.620,57 per l'anno 2005. È evidente, tuttavia, su un piano di carattere generale, la necessità che, in sede di contrattazione integrativa, sia accertata la compatibilità del relativo onere con le disponibilità finanziarie dell'Ente, atteso che il contributo di finanziamento ordinario erogato dallo Stato è in costante diminuzione.

⁹ Per retribuzioni fisse, accessorie ed oneri connessi.

¹⁰ Comprensivo delle spese a carattere non retributivo.

¹¹ Il C.C.N.L. del personale del comparto degli enti pubblici di ricerca per il quadriennio 2002-2005 è stato stipulato il 7 aprile 2006 e prevede incrementi retributivi dal 1° gennaio 2002.

¹² Detta somma è stata riportata nelle passività dello stato patrimoniale e tra le somme indisponibili dell'avanzo di amministrazione.

5 – COMPITI ISTITUZIONALI

Come già evidenziato nei precedenti referti, l'I.N.F.S. non ha finalità di lucro e non svolge attività commerciale. È un ente pubblico di ricerca e sperimentazione ed opera come *"organo scientifico e tecnico di consulenza per lo Stato, le regioni e le province"*¹³ in materia di conservazione della fauna selvatica, considerata patrimonio indisponibile dello Stato da tutelare nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale.

Il ruolo dell'Istituto è finalizzato, in via generale, a prevenire scelte non coerenti con la conservazione della fauna selvatica ed assolve le funzioni e i compiti dettati dalla normativa nazionale, regionale e delle province autonome.

A tal fine, esso assicura la propria competenza:

- a) per l'indirizzo, il coordinamento e l'attuazione degli obblighi derivanti dal diritto internazionale e comunitario in materia di conservazione della fauna selvatica e di esercizio venatorio, anche partecipando a commissioni ministeriali e ad incontri internazionali;
- b) nella definizione delle linee guida statali per l'esecuzione del monitoraggio sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat naturali di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari;
- c) in caso di adozione di misure atte a prevenire o reprimere comportamenti non compatibili con il mantenimento delle specie selvatiche in uno stato di conservazione soddisfacente;
- d) in caso di deroghe ai divieti nazionali ed internazionali posti a tutela delle specie di animali nella loro area di distribuzione naturale;
- e) in caso di reintroduzione di specie di animali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa e di introduzione di specie non autoctone.

L'Istituto è tenuto, in particolare, a svolgere i seguenti compiti specifici:

- a) esprimere pareri tecnico-scientifici alle Amministrazioni pubbliche centrali e territoriali nei procedimenti amministrativi di loro competenza individuati dalla legislazione nazionale; rendere il proprio parere ogni qualvolta le Amministrazioni pubbliche lo richiedano, al di fuori dei casi obbligatori per legge;
- b) censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica sull'intero territorio nazionale;
- c) studiare lo stato di conservazione della fauna selvatica in rapporto con le altre componenti ambientali;
- d) elaborare progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli habitat;
- e) organizzare, effettuare e coordinare l'attività di cattura temporanea per l'inanellamento di uccelli selvatici a scopo scientifico sull'intero territorio nazionale;

¹³ Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 7.